



# L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 32 • Agosto 2017

Notiziario periodico della sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno IX n. 32 - Agosto 2017 Distribuito ai Soci e scambiato con altre Sezioni.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/ALESSANDRIA n. 32 Agosto 2017.



*l'ottantunesima penna*

Publicazione quadrimestrale della Sezione A.N.A. Acqui Terme  
Piazza Don Piero Dolermo - Acqui Terme  
www.anaacquiterme.it - acquiterme@ana.it



In copertina:  
*Sfilata della Sezione ANA di Acqui al  
Raduno Nazionale 2017 a Treviso*  
Foto: Cristina VIAZZO

PRESIDENTE: Angelo Torrielli

DIRETTORE RESPONSABILE: Mario Cavanna

RESPONSABILE DI REDAZIONE: Roberto Vela

COMITATO DI REDAZIONE: Luigi Cattaneo,  
Bruno Chiodo, Andrea Di Domenico, Anto-  
nella Scaglia

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:  
Riccardo Bulgarelli, Anna Maria Crasti, Mar-  
ta Ferrara, Claudio Miradei, Eros Mungo,  
Giorgio Tassisto, Sergio Zendale

FOTOGRAFIE: Mario Cavanna, Cristina Viazzo,  
Tiziana Pozzobon, Antonella Scaglia

GRAFICA: Ilaria Cagno

STAMPA: Tipografia Pesce Di Repetto Nadia  
Maddalena & C. S.N.C. - Questo numero è  
stato stampato in 1300 copie

**SEZIONE ANA ACQUI TERME**

PRESIDENTE: Angelo Torrielli

VICE PRESIDENTI: Cipriano Baratta, Gian-  
franco Predazzi, Roberto Vela

CONSIGLIO SEZIONALE: Giuliano Becco, Mario  
Benzi, Giancarlo Bosetti, Carlo Botto, Bruno  
Chiodo, Bruno Grattarola, Fabrizio Ivaldi,  
Claudio Marengo, Giuseppe Mighetti, Virginio  
Penengo, Raffaele Traversa

Aut. Trib. di Acqui Terme n. 103 del 8/11/2006

**ACQUIFER** S.r.l.  
**FERRO - TUBI - LAMIERE - FERRAMENTA**

GAS E MATERIALI PER LA  
SALDATURA E IL TAGLIO

15011 Acqui Terme (AL)  
Reg. Sott'argine  
Tel. (0144) 324306 - Fax (0144) 329636  
Part. Iva 00606000065



**5**  **MILLE**  
SEZIONE ANA  
"LUIGI PETTINATI"  
DI ACQUI TERME  
ONLUS  
NELLA TUA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI  
REDDITI INDICA E FAI INDICARE  
IL CODICE FISCALE:  
**9 0 0 1 8 7 3 0 0 6 0**

**DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE**

# Gli alpini della Sezione di Acqui Terme hanno partecipato alla 90<sup>a</sup> Adunata Nazionale a Treviso



La bella e pittoresca città di Treviso ha ospitato la 90<sup>a</sup> Adunata nazionale, l'Adunata del Piave, e tra le oltre trecentomila penne nere presenti, c'erano anche gli alpini acquesi, che hanno raggiunto la cittadina veneta in circa duecento con tre pullman più alcuni mezzi privati. La città di Treviso è stata pacificamente invasa dagli alpini, che hanno voluto ricordare il sacrificio che cent'anni fa i nostri "veci" hanno compiuto sul Piave, con una memorabile ed imponente sfilata durata circa dodici ore.

Era presente il coro sezionale "Acqua Chiara Monferrina" che ha tenuto un applauditissimo concerto il sabato sera presso la chiesa di S. Agnese e reso gli onori al fondatore della sezione Luigi Martino sul Monte Grappa, presso la lapide che ricorda la trincea dove egli servì la Patria.

La fanfara sezionale, come sempre, ha svolto un egregio servizio rendendo più solenne la nostra partecipazione. Con il consigliere nazionale Giancarlo Bosetti, il Presidente sezionale Angelo Torrielli, i consiglieri sezionali, erano rappresentati tutti i Gruppi della Sezione. Hanno sfilato con noi il vice sindaco di Acqui Terme dr.ssa Franca Roso, i sindaci di Bistagno, Maranzana, Merana, Morsasco, Orsara Bormida, Ponzone e Spigno Monferrato a testimoniare quanto gli alpini fanno presso le comunità nelle quali sono inseriti.

Il Generale di Corpo d'Armata Federico Bonato, Comandante delle Truppe Alpine, ha voluto renderci un grande onore, sfilando con la nostra sezione.

L'Adunata del Piave è conclusa, il testimone passa a Trento che ci ospiterà il prossimo anno in occasione della 91<sup>a</sup> Adunata nazionale.







# CENTRO MEDICO 75°

## Odontoiatria e medicina estetica

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911  
 www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

### ODONTOIATRIA

#### IL NOSTRO STAFF

8 Odontoiatri - 1 Ortodonzista - 3 Igienisti dentali - 3 Infermiere - 2 Assistenti alla poltrona  
 2 Anestesiisti - 6 Receptioniste - 7 Odontotecnici - 1 Addetto alla sterilizzazione e sanificazione ambienti

#### PREVENZIONE E IGIENE

Visita odontoiatrica con RX panoramica e preventivi senza impegno  
 Controlli con richiami semestrali - Nozioni di igiene quotidiana  
 Detartrasi - Sbiancamenti - Sigillature dei solchi dentali

#### MAL DI DENTI

Gestione delle urgenze odontoiatriche in poche ore

#### PROTESI ROTTE

Riparazione di protesi con consegna entro un'ora

#### LASER

Interventi di parodontologia e piccola chirurgia senza utilizzo dei bisturi

#### TEST SALIVARI

Effettuiamo test parodontali per la prevenzione e diagnosi di importanti patologie orali

#### ODONTOIATRIA A DOMICILIO

Il Poliambulatorio è autorizzato ad eseguire direttamente a casa o presso residenze per anziani: riparazioni, riadattamenti, ribasature e rifacimenti di protesi mobili su pazienti con difficoltà motorie

#### ORTODONZIA

Collaboriamo con esperti ortodontisti per offrire un servizio completo anche il sabato su apparecchi mobili, fissi, trasparenti, Bite, Bite per sportivi  
 È inclusa una visita logopedica

#### CHIRURGIA ODONTOIATRICA

Centro implantoprotesico con interventi eseguiti in sala chirurgica ambulatoriale, con assistenza infermieristica e di medico anestesista nei casi di sedazione cosciente

##### Si eseguono interventi di:

- implantologia anche a carico immediato (denti fissi in giornata)
- implantologia guidata computerizzata
- riabilitazione implantoprotesica su quattro o sei impianti
- chirurgia rigenerativa con rialzo del seno mascellare
- estrazioni complesse di denti inclusi

#### GEL PIASTRINICO DI ORIGINE AUTOLOGA

Produzione di emocomponenti ad uso topico per accelerare la rigenerazione dell'osso e dei tessuti molli

#### SEDAZIONE COSCIENTE

Si utilizzano dispositivi per la riduzione dell'ansia, dello stress e della paura

#### LABORATORIO ODONTOTECNICO INTERNO

Il laboratorio odontotecnico esegue in modo artigianale le protesi, utilizzando esclusivamente i migliori prodotti e materiali presenti sul mercato garantendone la qualità, la tracciabilità, le procedure di lavorazione e di controllo con precisi protocolli. Il laboratorio è in grado di eseguire riparazioni, modifiche o aggiunta denti in poche ore e di costruire protesi mobili, fisse e su impianti anche in giornata.

#### I NOSTRI PLUS

Aperto 12 mesi all'anno, chiuso solo i festivi

Comodo ai parcheggi - treni - autobus

Privo di barriere architettoniche

Ampia sala di attesa con tv-monitor e altri comfort

Saletta relax post interventi e saletta di attesa appartata

Zona bambini attrezzata con tv, giochi elettronici, tablet...

Servizio hotel 4 stelle con pensione completa gratuita,

anche per l'accompagnatore,

per chi viene da fuori e si ferma più giorni

Avviso che ricorda l'appuntamento con SMS telefonico o mail

#### ALCUNI PREZZI

Protesi mobile in resina € 650

Impianti € 450

Igiene € 50

Riparazione protesi € 50

Corona in ceramica € 450

Corona in zirconia € 580

### POLIAMBULATORIO MEDICI E SPECIALISTI

Terapeuta del dolore	Pediatra allergologo
Odontoiatra	Ginecologo
Reumatologo	Dermatologo
Fisioterapista	Medico legale
Otorinolaringoiatra	Medico sportivo
Oculista	Medico specialista in agopuntura
Gastroenterologo	Chirurgo estetico
Neurologo	Podologo
Neuropsichiatra infantile	Osteopata
Logopedista	Pediatra
Psicologo	Proctologo
Ortopedico	Cardiologo
Biologa nutrizionista	Pneumologo
Angiologo	

### MEDICINA DELLO SPORT

Visite sportive agonistiche e non per privati e società sportive

Aut. Sanitaria N. 289 del 25/05/2016

Direttore tecnico: Dott.ssa Sandra Preite

Medico Chirurgo - Specialista in Medicina dello sport

### OCULISTICA

Interventi di cataratta e chirurgia palpebrale ambulatoriale  
 OCT - Tomografia a coerenza ottica

Dott. Emilio Rapetti

Medico Chirurgo - Specialista in oculistica

### DSA

Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento

Dott.ssa Laura Siri

Medico Chirurgo

Specialista in neuropsichiatria infantile



### SIAMO APERTI TUTTO L'ANNO

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20 e sabato dalle 9 alle 17

Pagamenti personalizzati o con finanziamento anche a tasso 0 in 24 mesi

Convenzioni con Enti e Associazioni

Assicurazioni e fondi sanitari

Direttore Sanitario  
 Dott.ssa Paola Monti  
 Medico Chirurgo  
 Odontoiatra

Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

### VISITE GINECOLOGICHE

Visita specialistica completa di ecografia ostetrica e ginecologica con sonda transaddominale e transvaginale - Pap test

Dott. Antonio Parodi

Medico Chirurgo - Specialista in ostetricia-ginecologia

Ecografia della mammella

### CARDIOLOGIA

Visite cardiologiche - ECG anche senza visita  
 Ecografia cardiologica - Visite ed ECG anche a domicilio

Dott. Ulrico Dorighi

Medico Chirurgo - Specialista in cardiologia

### ANGIOLOGIA

Flebologia - Linfologia - Ecodoppler - Terapia sclerosante

Dott. Gianfranco Giffoni

### TERAPIA DEL DOLORE

Emicrania e cefalea - Dolori cervicali - Dolori lombari  
 Dolori dell'anca, della spalla, del gomito, del ginocchio e del coccige

### TERAPIA FISICA

Osteopatia - Massoterapia - Terapia fasciale - Ginnastica posturale

### AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Assistenza infermieristica e terapie a domicilio sette giorni su sette (festivi su prenotazione)

Responsabile: Infermiera Marcella Ferrero

# Libro Verde 2016

## CONSEGNA LIBRO VERDE AL SINDACO



Nel primo pomeriggio di giovedì 18 maggio 2017, tra il sindaco Enrico Silvio Bertero e il presidente della Sezione Alpini di Acqui Terme Angelo Torrielli c'è stata la firma di una convenzione tra il Comune di Acqui Terme e la Protezione Civile Alpini della sezione acquese a fronte di futuri interventi e collaborazione col comune stesso. Nei giorni precedenti era già stato stipulato il contratto per la concessione di alcuni locali situati nella ex caserma Cesare Battisti ad uso magazzino e ricovero dei mezzi della Colonna Mobile della Protezione Civile Alpina del Piemonte.

A seguire il presidente Torrielli ha consegnato al primo cittadino acquese il Libro Verde della Solidarietà Alpina 2016. Alla consegna erano presenti il presidente del consiglio comunale Alessandro Lelli e il capogruppo degli alpini di Acqui Terme Roberto Vela.

Il presidente delle penne nere acquesi, Torrielli, ha sottolineato che il Libro raccoglie le gesta quotidiane e non degli alpini, raccontando di come le Sezioni e i Gruppi si adoperano nel corso dell'anno per aiutare il prossimo. Gli alpini divengono punto di riferimento per l'emergenza, danno vita a iniziative di solidarietà e di protezione civile, accorrono in occasione di grandi e piccole calamità, partecipano a manifestazioni pubbliche, raccolgono fondi, concorrono alle raccolte di generi alimentari di prima necessità indette dal Banco Alimentare e assistono opere missionarie in ogni parte del mondo. La Sezione di Acqui Terme è una realtà che conta oltre 1100 Alpini, ha precisato il presidente Torrielli - e con i suoi Gruppi si è adoperata nel corso dell'anno per aiutare il prossimo, dando vita a iniziative di solidarietà e di protezione civile, in occasione di grandi e piccole calamità, come il grave sisma che ha colpito l'Italia Centrale, partecipando alle manifestazioni pubbliche, impegnandosi nella raccolta fondi da destinare a istituti o enti di assistenza e istituzioni locali. Sono 10.201 le ore spese a favore della comunità e 21.313 gli euro raccolti e donati. Cifre di tutto rispetto per una piccola sezione come la nostra.

### *Pensierino della sera:*

Non capirò mai perché i sindaci (non alpini) all'Inno d'Italia o all'Onore ai Caduti tengono le mani dietro la schiena, e meno male che non le tengono in tasca!

*Alpi*

# Tommaso Gallone

## CONSEGNA DEL PIASTRINO DELL'ALPINO DISPERSO IN RUSSIA



Il reduce Leonardo SASSETTI  
alla consegna del piastrino



Chissà quante famiglie avranno interrogato il Cielo per sapere del proprio figlio, partito per la Russia, nel lontano 1942! Quante spose, fidanzate, sorelle ma anche padri, fratelli ... Quanta sofferenza!

I primi superstiti rientrarono con i treni-ospedali a febbraio del 1943 ed allora è possibile che qualche cosa sia filtrato. Ma è facile immaginare - nel silenzio delle Autorità - le discussioni, gli scontri tra pessimisti e ottimisti, fiduciosi e rassegnati. Poi, verso maggio, rientrarono i reduci ma le quarantene contumaciali li tennero segregati e solo dopo ebbero licenze per tornare a casa. Molte loro biografie narrano del tormento di questo momento, della processione di chi chiedeva, della impossibilità di dare risposte, della volontà di non darle perché non c'erano risposte e quelle poche non tutti vollero darle. Solo a giugno arrivarono i primi "telegrammi di Stato" e per 95000 (novantacinquemila!) la risposta fu quasi sempre "disperso". La definizione di "disperso" è angosciosa, è un "non senso", è uno stato di sconfitta della vita.

La morte si subisce, si piange, lacera chi rimane ma è uno stato dell'essere. La fine, non facilmente accettabile della vita. Ma è una condizione concreta, della quale si prende atto perché esiste, si vede.

De André si interrogava cantando "dove sono i figli della guerra, partiti per un ideale ..." ma poi li ritrovava perché "hanno rimandato le loro spoglie nelle bandiere, legate strette perché sembrassero vere".

Di novantacinquemila, nel 1943, non tornò invece nulla! L'essere definito "disperso" è una sospensione, né vita né morte. Tanto che la burocrazia militare redigeva l'atto di "irreperibilità", un "non so più dove sia". Solo nel 1946 poco più di 10000 tornarono. Chissà quante volte Albertina Mazzone sposata Gallone, alla Cascina Bianca in Bistagno, ha urlato il nome del suo Tommaso. Un ragazzone, così appare in fotografia, che la sorte ha voluto nascesse nel 1917 e che il Regio Esercito ha avocato a sé all'età di venti anni senza più lasciarlo andare: matricola 1058, Distretto Militare di Alessandria. Periodicamente l'Esercito gli concedeva "licenze agricole" ma tra l'una e l'altra lo mandava in Albania, in Grecia, in Jugoslavia con le salmerie del 1° reggimento Alpini della Cuneense. Poi, il 30 luglio 1942, l'ha mandato in Russia. Tommaso non è tornato, né nel 1943, né nel 1946.

E come lui non sono tornati molti giovani delle valli della Bormida e dell'Erro. Dei ben 23 caduti in Russia nativi di Bistagno, 10 erano del 1° reggimento Alpini, uno era del 104° reggimento di marcia cioè dei complementi del 1°, due del 4° reggimento arti-



glieria. Tredici penne mozze della Cuneense. Chissà se si è accompagnato a qualcuno di loro fino all'ultimo, chissà se avranno ricordato il loro campanile, chissà se si saranno abbracciati per darsi coraggio, per darsi calore.

Il 31 gennaio 1943 l'Esercito ha bollato Tommaso con l'etichetta "disperso".

Chi come me si infila nei meandri della Storia sa che quella data non vuol dire niente. I superstiti della immane tragedia che visse il Corpo d'Armata Alpino, che un mese prima s'era già verificata con le divisioni di fanteria, uscirono dalla sacca attraverso la porta insanguinata di Nikolajewka il 26 gennaio 1943. E quando, poco dopo, riuscirono a contarsi, indicarono con la data 31 gennaio la scomparsa di tutti quelli che non c'erano più e di cui non sapevano nulla. "31 gennaio 1943" è l'insegna di un sudario che avvolge gli Alpini in un abbraccio che non ricorda un tempo né un luogo specifici. Sabato 6 maggio a Sezzadio, dove la famiglia di Tommaso s'è poi trasferita, è tornato il suo piastrino militare, dentro un piccolo quadretto, con un piccolo tricolore. Viene dalla Russia, qualcuno l'ha trovato probabilmente nell'area dove sorgeva il famigerato campo di prigionia di Tambov, ed è giunto a noi dell'UNIRR (Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia) che esistiamo proprio per ricordare i tanti Tommaso che là sono rimasti.

La Sezione UNIRR Monferrato ha consegnato la piastrina di Tommaso alle due sorelle superstiti, circondandolo con i vessilli delle Sezioni ANA di Acqui Terme, Alessandria e Casale Monferrato. Come ha detto un suo nipote: bentornato a casa, Alpino Gallone Tommaso!!

*Un amico degli Alpini*

**tre secoli**  
DAL 1887 VITICOLTORI IN PIEMONTE  
PRODUZIONE E VENDITA  
IN MOMBARUZZO E RICALDONE  
Numero Verde  
800 - 279208  
**APPUNTAMENTI DI VINI**

## 12° RADUNO SEZIONALE A PARETO



Con ancora negli occhi le splendide immagini della grandiosa Adunata Nazionale di Treviso, gli alpini della sezione acquese sono giunti a Pareto per partecipare al loro 12° raduno sezione, accolti calorosamente dalla popolazione, con vie e piazze addobbate da tricolori e scritte augurali per gli alpini e le truppe alpine. Il paese sabato 3 e domenica 4 giugno, ha ospitato il 12° Raduno Sezionale in occasione del 60° di fondazione del Gruppo Alpini di Pareto. Evento che ha richiamato penne nere da ogni luogo, quasi 300 provenienti dal Piemonte, dalla confinante Liguria e da altre regioni. Ad organizzare il tutto il Gruppo Alpini di Pareto (22 soci con l'infaticabile capogruppo Lino Scaiola, in testa dal 2003), la Sezione ANA di Acqui Terme in collaborazione con il Comune e la Pro Loco. Il sabato sera, nella chiesa parrocchiale di "San Pietro", gremita, nonostante la coincidenza con la finale di calcio di coppa campioni, un applauditissimo concerto del coro sezione "Acqua Chiara Monferrina". E domenica 4, il gran giorno, con l'ammassamento in piazza Cesare Battisti, il ricevimento dei partecipanti e la colazione alpina. Quindi la solenne cerimonia dell'alzabandiera, l'onore ai Caduti al "Monumento ai Caduti", con la deposizione di una corona e l'inizio della sfilata, preceduta dalla Fanfara alpina sezione e dal coro, per le vie del paese sino alla nuova sede del Gruppo per l'inaugurazione e la benedizione. A tagliare il nastro della nuova sede l'alpino Franco Scaglia

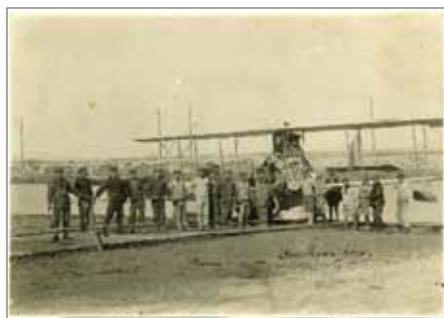
classe 1926 e già capogruppo nel 2001 e il consigliere nazionale Giancarlo Bosetti, quindi la benedizione della sede da parte del cappellano dei Carabinieri del Piemonte il Ten. Don Diego Maritano assistito dal parroco don Lorenzo Mozzone. Presenti i reduci della Sezione di Acqui Mario Scazzola classe 1919, Giovanni Carozzo classe 1923 e Pietro Gilardi classe 1923. Quindi le allocuzioni ufficiali da parte del sindaco Walter Borreani, del capogruppo Lino Scaiola, del presidente sezione Angelo Torrielli e del consigliere nazionale dell'ANA Giancarlo Bosetti. Presenti numerosi sindaci e amministratori locali, oltre al sen. Federico Fornaro, e al consigliere regionale Walter Ottria. La lunga sfilata è ripresa, tra ali di folla, per dirigersi alla santa messa nella chiesa parrocchiale concelebrata dal tenente don Diego Maritano e dal parroco don Lorenzo Mozzone. Tutti, sia nelle allocuzioni che durante la messa, hanno ricordato i valori fondanti e cementanti degli alpini: la costante fattiva presenza in caso di necessità e di calamità naturali, l'obbedienza, la lealtà e l'onestà. Ideali e valori che rendono le penne nere amate e stimate. Un rancio alpino nel "Salone delle feste" del Comune e presso i ristoranti convenzionati ha concluso una giornata che le penne nere di Pareto, di Acqui Terme, dell'Acquese e tutti gli intervenuti non dimenticheranno facilmente. Alle ore 17 l'ammainabandiera ha concluso una bellissima giornata vissuta con l'immane "spirito alpino".





# Centenario della Grande Guerra

## Un eroe della prima Guerra Mondiale: EGIDIO GREGO



Anche la storia della breve vita di Egidio Grego è sconosciuta ai più. Era nato ad Orsera d'Istria, il mio paese, nel 1894. Non si può ricordarlo senza fare un breve cenno all'Aviazione Italiana, perché è stato un innamorato degli aerei e perché ha amato, appassionatamente, la nostra Italia.

L'Aviazione italiana della Regia Marina nasce nel 1913 con l'acquisto, in Francia, di cinque idrovolanti Franco British Aviation.

Allo scoppio del primo conflitto mondiale le forze aeree italiane sono divise in due nuclei: Aeronautica dell'Esercito ed Aeronautica della Marina.

Aviatori, dirigibilisti ed aerostieri sono parte del Corpo Aeronautico militare e, poiché provengono da tutte le armi di terra e di mare, rimangono nei ruoli dell'Arma d'origine.

In quel momento la Regia Marina ha a disposizione 15 idrovolanti divisi tra Alto Adriatico-Venezia, Isola di S. Andrea, Porto Corsini e Basso Adriatico. La Marina italiana non disporrà mai di navi portaerei, neppure nel secondo conflitto mondiale. Addirittura alcuni idrovolanti non sono adatti al combattimento ed altri non possono neppure volare!

Nel 1915, subito dopo l'entrata in guerra dell'Italia, la Regia Marina organizza nella laguna di Grado una "Stazione Idrovolanti", più tardi vicino al Porto, quando saranno arrivati gli

idrovolanti FBA francesi che collaboreranno con gli Italiani fino al 1917, dopo l'arrivo di idrovolanti italiani.

Da Grado parte in missione sui cieli di Trieste, quale ufficiale osservatore, Gabriele d'Annunzio, il cui pilota, in seguito ad un guasto ammara con troppa violenza. D'Annunzio subisce un trauma che gli causerà la perdita della vista dall'occhio danneggiato.

La Stazione Idrovolanti di Grado è vicinissima al confine austriaco e ciò non è tollerato dai nostri nemici che bombardano la cittadina ed i suoi dintorni per quattro volte neppure in due mesi.

Per ritorsione, gli idrovolanti italiani bombardano l'Arsenale di Trieste, causando gravi danni. A fine 1916 la Regia Marina, in Alto Adriatico, dispone di 26 mezzi aerei, nel Basso Adriatico di 33.

I piloti sono estremamente coraggiosi, si spingono anche a 30 km dal mare, sapendo che anche una piccola avaria avrebbe comportato la loro cattura, nelle migliori delle ipotesi. Accade che volino tanto lontano dal mare nella decima battaglia dell'Isonzo, sul Carso, nel 1917.

Dopo Caporetto la Stazione di Grado viene spostata a Venezia. Vengono potenziate tutte le Stazioni Idrovolanti in Alto e Basso Adriatico, tanto che a fine guerra esistono 40

Stazioni pienamente operative. L'Aeronautica aveva fatti passi da gigante.

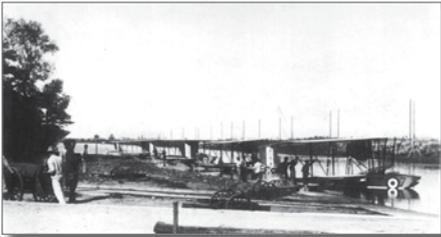
Durante il conflitto l'Aviazione della Regia Marina compie circa 15.000 operazioni, con 132 aerei abbattuti e 37 dispersi.

È questo il momento di iniziare a narrare di Egidio Grego, un giovane pilota di una "macchina volante" che, solo per salirci sopra, bisognava avere molto coraggio.

Egidio nasce ad Orsera d'Istria da famiglia benestante, è mio cugino di terzo grado. Sono in otto tra fratelli e sorelle. Come accadeva nell'Istria di allora, chi aveva i mezzi andava a studiare a Capodistria e, così, fa anche lui, confortato dalla vicinanza degli zii Grammaticopulo che là abitavano. Ottiene il diploma magistrale. È un bel ragazzo, più alto della media, atletico: è un nuotatore. L'Istria ed Orsera hanno avuto grandi nuotatori.

Allo scoppio del conflitto, nel 1914, quale suddito dell'Impero asburgico, viene chiamato alle armi ed inviato a Gorizia alla Scuola Allievi Ufficiali, dove incontra il cugino Ernesto Grammaticopulo (anche lui perirà in un combattimento aereo).

Molti allievi ufficiali istriani decidono di andare in Italia. Tra questi ci sono i due cugini e lo fanno in una notte del dicembre 1914 passando, a nuoto, il fiume Aussa che segna il confine tra Italia ed Austria. Per l'Impero



L'idrovolante FBA usato da Egidio Grego



sono entrambi disertori e, come fanno quasi tutti gli irredentisti passati all'Italia, per precauzione, cambiano nome ( l'ha fatto anche Cesare Battisti ). Egidio è, dapprima, Attilio Monadi e, poi, Otello Cigoli.

Il 6 giugno 1914 Egidio si arruola nell'Esercito Italiano, volontario, e fa parte del 35° Reggimento Fanteria "Brigata Pistoia".

Già il 19 luglio 1915 partecipa ad un'azione sul Monte Calvario e, per il suo comportamento, viene decorato: "Medaglia di Bronzo al Valor Militare al soldato Egidio Grego del 35° Battaglione Fanteria, da Orsera (Austria). Volontariamente fece parte di un drappello che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetero l'operazione e, durante l'avanzata che ne seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. Podgora 18-19 luglio 1915."

Viene nominato ufficiale e fa parte del 74° Rgt. Fanteria "Brigata Lombardia". Nel giugno 1916 l'offensiva austriaca sorprende il suo battaglione nel quale è comandante di un gruppo di mitraglieri. Viene fatto prigioniero e, fortunatamente, non viene riconosciuto. Dopo pochi giorni fugge e raggiunge le nostre linee. È un coraggioso ed un temerario: vuol diventare un aviatore.

Scrivo ad un amico già in aeronautica: "Se ti

fosse in qualche modo possibile di farmi venire con te, fallo, ti prego, darei tutta la mia giovinezza, il mio grande entusiasmo".

Anche per l'intervento dell'amico Nazario Sauro, Capodistriano, nel luglio, diviene osservatore d'aeroplano alla 253ª Squadriglia, a Grado, al comando del tenente di vascello Federico Martinengo. È appena arrivato e, nell'agosto, gli viene conferita la seconda medaglia: "Medaglia di Bronzo al Valor Militare al sottotenente di fanteria Egidio Grego il quale, osservatore di idrovolante, durante un'azione di bombardamento eseguita in pieno giorno in mezzo al fuoco di numerose artiglierie contraeree, dette prova di calma e di ardimento. Trieste 15 agosto 1915".

È il miglior osservatore della squadriglia. Nella Regia Marina l'osservatore è ufficiale comandante; il pilota, un sottufficiale, viene considerato un semplice timoniere.

Grego, da irredentista istriano - e lo erano tutti nella nostra famiglia - conduce anche una guerra "personale" contro l'Impero. Racconta il pilota Egidio Parodi che Egidio, sbarcato da una nave nei pressi di Parenzo (Città che dista da Orsera non più di quattro cinque miglia marine) tenta di incendiare gli hangar degli idrovolanti che bombardano Grado e Venezia. Una sentinella si accorge di lui e lo fa desistere. Anche questo suo atto, fatto "sua sponte", dimostra il suo grandis-

simo coraggio. Essendo Parenzo vicinissima al suo paese natale, avrebbe potuto essere riconosciuto e mandato immediatamente al capestro, quale disertore. Nella decima ed undicesima battaglia dell'Isonzo si distingue nella scorta dei "monitori", navi inglesi dotate di cannoni di grosso calibro. Si merita un elogio.

Dal "Bollettino dell'Emmigrazione Adriatica e Trentina" (15 luglio 1917 n.12): "I volontari Egidio Grego ed E. Masca vengono elogiati per aver eseguito con ardimento ... la protezione delle nostre navi ... e per aver compiuto di pieno giorno e sotto vivissimo fuoco ... il bombardamento delle navi nemiche ..."

Il nostro combatte spesso sui cieli di Trieste. In un'azione, a 500 metri di quota, fa fuggire, mitragliandola, una torpediniera. Attaccato e con l'aereo danneggiato, dopo aver impegnato combattimento, riesce a ritornare alla base di Grado. E si guadagna la terza medaglia al Valor Militare, questa volta d'argento: "...noncurante del pericolo assolveva il suo compito ... danneggiando un apparecchio avversario ... mitragliò a Trieste, a 500 metri di quota, una torpediniera nemica facendola fuggire ed abbandonandola al giungere di due apparecchi da caccia ... rimanendo colpito nell'apparecchio e nel motore. Trieste, agosto - settembre - Costa istriana 23 settembre 1917." Arriva la disfatta di Caporetto e

con questa, il 26 ottobre, l'ordine di lasciare Grado e trasferire uomini e mezzi a Venezia. Giunge il momento di lasciare la base; le condizioni del tempo sono pessime; si consiglia Egidio di raggiungere la nuova base via terra, ma rifiuta di abbandonare il suo aereo: lo vuol salvare e, per la prima volta, pilota il suo aereo e lo porta a Venezia. È il suo primo volo, da solo. Sul campo viene promosso aviatore pilota. Lo riportano le testimonianze di allora. Gli aerei di base a Venezia hanno il compito di distruggere i ponti sul Piave che gli Austriaci tentano di costruire. I nostri nemici, allora, decidono di ostacolare le azioni degli idrovolanti italiani ed impiegano la squadriglia di Albatross comandata dal Cap. Godwin

Brumowsky, che ha già abbattuto trenta aerei. L'impavida giovinezza di Egidio è giunta al termine.

Il 23 novembre 1917, con osservatore il Cap. Pietro Baggio, sta dirigendo il tiro dei nostri cannoni; viene attaccato dalla squadriglia dei tre caccia di Brumowsky e viene colpito dal Sottotenente Franz Graser, altro asso con diciotto vittorie aeree. Egidio precipita in fiamme nelle paludi di Cavazuccherina. I caccia nemici erano decisamente più potenti dei nostri idrovolanti, potevano raggiungere i 220 km orari. Il Guardiamarina Paolo Monterra così scrive: "... un nostro aereo venne abbattuto in fiamme lo pilotava un mio carissimo amico, Grego Egidio da Orsera, cugino di

Grammaticopulo ..."

Egidio viene sepolto a Venezia e gli viene concessa la medaglia d'argento al Valor Militare "Alla memoria". E, così, le medaglie sono quattro. La motivazione: "Non ancora pilota, pilotava un idrovolante portando in salvo ... nel compimento di una missione, precipitava con l'aereo in fiamme, chiudendo così una vita di valore, dedicata alle sue aspirazioni di Italiano irredentista. Piave e Sile, 23 novembre 1917".

Il 24 maggio 1919, data importantissima, grazie ad una sottoscrizione, la salma viene tralata ad Orsera con una nave della Regia Marina. La cerimonia è commovente, magnifica. I suoi compagni, con i loro idrovolanti, sorvo-



lano il paese natale di Egidio facendo cadere fiori e dei volantini: "Egidio Grego i tuoi fratelli d'arme, compagni di fede benedicono alla Tua Santa Memoria, a chi Ti diede per la Patria e spargono fiori ... sul popolo che Ti onora riverente ... Onore, Gloria, Ogni Plauso a Te ... o vanto d'Orsera, orgoglio dell'Istria, eroe bello e sublime d'Italia."

Gli verranno dedicati l'aeroporto di Gorizia e l'Aero Club di Fiume. Dal marzo 1942 gli verrà dedicato l'aeroporto di Portorose. Tutti cambieranno nome dopo il 1945. Ad Orsera, fino a quando rimarrà Italiana, la piazza principale avrà il suo nome. Questa, la splendida figura di Egidio Grego, caduto, a ventitre anni per

la sua Patria, per "rendere Trieste alla sua Patria".

Onore, gloria, popolo riverente, vanto d'Orsera. Parole ed espressioni desuete, ma che molto bene inquadrano Egidio Grego. Il suo paese, l'Istria intera lo hanno sempre onorato con riverenza e per Orsera è stato davvero un vanto averlo come figlio. Pieno di entusiasmo, senza paura, pronto ad offrirsi volontario, anche per le azioni più pericolose. Tagliare il filo spinato era morte quasi sicura, eppure lo ha fatto. Volare a bassa quota sui cieli nemici era avere animo forte. Sempre pronto a sfidare il nemico, non dimentico di andar incontro alla morte, da valoroso.

"Darei tutta la mia giovinezza ..." e l'ha data, con entusiasmo. Nel nostro piccolo cimitero di Orsera, la prua di una nave che si getta nel mare, c'è ancora la sua tomba, dove, con devozione, si fermano a pregare gli Esuli orseresi, dove, quando ci vado, mi fermo a pregare per lui che tutto ha dato per la nostra Redenzione. Anche questa, oggi, parola dimenticata.

Ci sarà qualcuno che, in occasione del centenario della sua morte, dall'Italia si recherà a portargli un fiore? Ci sarà qualcuno che, degnamente, lo vorrà ricordare?

Anna Maria Crasti

# Nucleo sezionale di PROTEZIONE CIVILE



"Notte Bianca Romana" ed esercitazione del 1° Rgpt. denominata "Levante del Savonese" con questi ultimi due interventi sono salite a più di 2500 le ore realizzate dai nostri volontari da ottobre dell'anno scorso ad ora. Ci sono state esercitazioni e soprattutto trasferte in Centro Italia nelle regioni colpite dal sisma e dall'emergenza neve del gennaio scorso, senza contare l'alluvione di novembre che ci ha visto operare in quel di Moncalieri.

A questo monte ore bisogna poi aggiungere le ore impiegate per la sistemazione dei nuovi magazzini avuti in concessione dal comune e tutte quelle, che facilmente sfuggono al computo, dedicate alla manutenzione dei materiali, dei mezzi e dei locali della sede: lavori per i quali svolgono una intensa attività anche moltissimi semplici alpini della sezione, non facenti direttamente parte della PC.

Ma torniamo all'esercitazione del 1° Raggruppamento, come dice il nome si è svolta nel Savonese e precisamente nei comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Varazze e Celle Ligure nei giorni 23/24/25 giugno. Agli Alpini acquisi, impegnati con 12 unità, 3 mezzi e la cucina mobile, è toccata la pulizia e messa in sicurezza di un percorso escursionistico in località Castellaro nel comune di Albisola Superiore; nonché la preparazione e distribuzione del pranzo finale della domenica in collaborazione con i cuochi e volontari della sezione di Torino (Gruppo di Giaveno).

Sul sentiero oltre che pulizia ed abbattimento di alberi pericolosi si è anche realizzato, con i tronchi di risulta, un piccolo ponte per oltrepassare un punto molto esposto e scosceso. Il tutto è stato finito a tempo di record, così ci è toccato anche il montaggio della tensostruttura sotto la quale si è tenuto il pranzo della domenica.

Il pranzo si è tenuto in Frazione Luceto e siamo riusciti a servire quasi 300 persone in un'ora (tenendo conto che molti dei circa 500 volontari che hanno partecipato all'esercitazione terminati i lavori hanno preferito tornare subito alle proprie case).

In merito alla "Notte Bianca Romana", che si è tenuta ad Acqui Terme tra sabato 1 e domenica 2 luglio, abbiamo svolto con 7 volontari servizio di prevenzione e sicurezza agli accessi a Piazza della Bollente (verso la Pistoria) su richiesta della Amministrazione Comunale insieme alle altre associazioni di Protezione Civile locali. In pratica, in ottemperanza alle nuove norme approntate dopo i fatti di Torino in occasione della finale di Champions, dovevamo impedire l'accesso alla piazza alle persone con bevande in bottiglie di vetro ed assicurare la praticabilità delle vie di fuga dalla piazza stessa. Nell'occasione abbiamo anche sedato sul nascere una piccola rissa scoppiata per futili motivi.

Un sentito ringraziamento a tutti i volontari che partecipano con assiduità a tutti gli impegni che il nucleo di PC sezionale (che sta diventando sempre più "grande" e cercato) è chiamato ad affrontare ed alle famiglie che ci permettono di assentarci da casa ogni qual volta sia necessario. Inoltre tutti i volontari della PC di Acqui Terme augurano buon lavoro a Gianni Gontero, il nuovo Coordinatore Nazionale della Protezione Civile ANA, che fino a qualche giorno fa era il nostro coordinatore di raggruppamento.

Infine vorrei fare un saluto all'amico Gianfranco Predazzi, uno dei caposquadra storici della nostra Protezione Civile, che è "andato avanti" improvvisamente lunedì 26 giugno. Ciao Gianfranco!

*Il Coord. Sez. Tassisto Giorgio*

# CORO "ACQUA CIARA MONFERRINA"

## Notizie...incantate!



La 90ª Adunata Nazionale degli Alpini a Treviso appena conclusa ha visto impegnati ben 115 cori in 43 concerti nella sola serata di Sabato 13 maggio, tra cui il nostro, nelle chiese di Treviso e dei comuni limitrofi, Credo che questa adunata del

Piave senz'altro rimarrà nella storia anche per l'elevato numero di cori partecipanti, ma anche perché per la prima volta sono stati chiamati dei maestri con il compito di analizzare le prestazioni, empatia col pubblico, repertorio e interpretazione, nell'ambito di professionalità e coerenza con i valori alpini, dei cori che si sono esibiti.

Questi maestri sono stati chiamati per segnalare ed individuare le compagini che saranno protagoniste del Festival della Coralità Alpina, in programma a Trento in autunno, un'anteprima della 91ª Adunata Nazionale. Noi vogliamo sperare di poterne fare parte.

Nonostante l'abolizione della leva, la nascita di compagnie corali come la nostra, ha fatto sì che si mantenessero ben vivi i valori alpini. Lo statuto dell'Associazione si propone di tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta ed il canto alpino rappresenta proprio una delle forme più belle e più seguite per trasmettere la storia.

Tutto questo fa parte del DNA del Coro Acqua Ciara Monferrina, il calore di una armonizzazione che arriva nel profondo del cuore scaldandolo con una dolcezza indescrivibile, la bellezza dell'evocazione della montagna e dei suoi paesaggi, e soprattutto il desiderio di stare insieme dei componenti del coro, la volontà di applicarsi nel lavoro, di imparare dal maestro nuovi canti alpini.

Il paragone con la qualità artistica di cori con cui abbiamo avuto l'onore di esibirci ultimamente (in termini di esecuzione, armonizzazione e scelta dei brani), ci ha spronati, a mio avviso, a cercare di migliorarci, ed in che modo? svolgendo con serietà e dedizione i "compiti a casa" che ci sono stati dati dal nostro maestro, per cercare una crescita



artistica nella consapevolezza e nell'amore per il canto alpino.

È a mio avviso utile capire da dove vengono i brani che cantiamo, la loro etimologia, la loro storia e composizione, ciò è indispensabile per poter interpretare al meglio il canto alpino.

La meta cui tendere in questo cammino sono i valori alpini che ci guidano sempre.

Quindi, per l'ennesima volta, rivolgo l'invito a tutti i lettori dell'Ottantunesima Penna, ai Capi Gruppo, affinché si attivino a sensibilizzare in particolare persone di loro conoscenza, a partecipare a questa bellissima iniziativa musicale che è il Coro Acqua Ciara Monferrina, ed aspettiamo tanti aspiranti coristi ogni martedì sera alle ore 21,00 presso la sede in Piazza Don Dolermo, **vi accoglieremo a braccia aperte**. Grazie veramente di cuore in anticipo a quanti vorranno aggregarsi.

Ricordo lo "Zaino Affardellato": contenitore di offerte, e tal proposito informiamo di aver ricevuto l'offerta di Euro 100,00 da parte della Pro Loco di Castelletto D'Erro. Ringrazio sin da ora quanti vorranno donare un contributo al Coro, in modo da permetterci di fare fronte alle spese che sosteniamo per l'acquisto di gadget e doni per i cori che ospiteremo.

*Il Presidente  
Claudio Miradei*

# FANFARA A.N.A. ACQUI TERME



Anche quest'anno la 90<sup>a</sup> Adunata Alpini a Treviso ci ha visti partecipare della sfilata di domenica mattina.

Abbiamo deciso di raggiungere Treviso già sabato mattina, il che ci ha dato la possibilità di visitare la città e vivere a pieno l'atmosfera caratteristica di quei giorni. La visita è stata molto interessante: oltre ai palazzi e piazze storiche, in ogni angolo si potevano trovare piccoli gruppi di musicisti e cori alpini, nella maggior parte dei casi composti da penne nere e semplici turisti. Oltre alla visita turistica ne abbiamo approfittato per farci una bella pennichella in riva ad uno dei canali tipici della bella cittadina.

Grazie alla sezione acquese abbiamo pernottato in una delle località più conosciute per la movida: il lido di Jesolo, in cui, dopo aver cenato, siamo andati in spiaggia ed abbiamo ascoltato un gruppo di amici musicisti di Borgosesia.

La sveglia di domenica mattina è suonata alle 6.30 ... pronti VIA! Dopo la colazione siamo partiti alla volta di Treviso per incontrarci con altre penne nere acquesi all'ammassamento di Viale dei Mille.

Il maestro Eros ci ha inquadrati, intonati e, tutti pronti, dopo svariate foto di rito, siamo partiti; c'è chi era accaldato, chi emozionato e qualcuno un po' impaurito perché era alla sua prima adunata ed alla prima uscita in fanfara. La sfilata, nonostante la lunghezza ed il caldo, è stata come sempre emozionante grazie anche alla folla carica di entusiasmo. Un grande grazie va al direttivo della sezione acquese rappresentata dal presidente Angelo Torrielli ed a Roberto Vela, nostro referente per il weekend.

Un complimento va ad ogni singolo componente della Fanfara

che ha dato il massimo per poter rappresentare al meglio la sezione, con le note dei brani alpini.

Grazie Fanfara, grazie Treviso e GRAZIE ALPINI!!!

Ci vediamo il prossimo anno a Trento, o meglio ... al raduno interregionale di Saluzzo.

*Marta ed Eros*

**CASAGRANDE S.n.c.**  
 Via Sott'Argine nn.90-92  
 15011 - Acqui Terme (AL)  
 Tel: 0144 322223

CARPENTERIA METALLICA

ARREDI E COMPLEMENTI

casagrandesnc@virgilio.it

# GRUPPO SPORTIVO Acqui Terme

## 46° Campionato Nazionale ANA di Corsa individuale in montagna

### LA SEZIONE ALPINI DI ACQUI TERME PROTAGONISTA A OZZANO MONFERRATO



Lo sport per l'Associazione Nazionale Alpini riveste un'importanza fondamentale. Ogni anno vengono disputate a livello nazionale gare di sci di fondo, di sci alpinismo e slalom, corse in montagna a staffetta e individuali, marcia di regolarità, gare di tiro e il campionato di mountain bike. Da quest'anno anche ad Acqui Terme è stato costituito il Gruppo Sportivo ANA sezionale con l'intento di partecipare alle varie manifestazioni organizzate in ambito ANA in tutta Italia.

Per il 2017 la gara individuale di corsa in montagna si è svolta domenica 18 giugno a Ozzano Monferrato organizzata dalla Sezione di Casale.

La Sezione di Acqui Terme ha partecipato con 11 atleti suddivisi in Alpini e Aggregati. Grande prestazione di tutta la squadra che, pur alla prima esperienza ha ottenuto un risultato al di là di ogni aspettativa piazzandosi al 3° posto come Sezione Aggregati con appena un punto di differenza dalla seconda posizione: 321 contro i 322 della sezione Valsesiana, ma davanti a Sezioni notoriamente sempre al vertice come Torino, Aosta, Treviso e soprattutto al 1° posto a livello provinciale davanti alla Sezione organizzatrice di Casale Monferrato e a quella di Alessandria. Il merito di questo exploit va agli atleti che con la loro prova hanno costruito questo splendido risultato.

Prestazione eccezionale per Saverio Bavosio 12°, per i fratelli Edoardo e Umberto Bottero di Orsara Bormida rispettivamente 18° e 19° e per Alberto Nervi 25°; bravissima Chiara Parodi, che si è cimentata con gli uomini sfoderando una buonissima prestazione. Hanno contribuito al raggiungimento del podio anche i due atleti "meno giovani" Maurizio Mondavio e Rosanna Lobosco, e probabilmente, se non ci fossero state 3 defezioni (gli iscritti inizialmente dovevano essere 14) si sarebbe potuto puntare anche al primo posto.

Buone le prestazioni dei 4 Alpini acquesi presenti al campionato; il più veloce è stato Diego Scabbio, di Rivalta Bormida, che ha corso gli 11,5 km del tracciato in 55'59" piazzandosi 72° assoluto su oltre 260 iscritti alla gara e 24° di categoria su 71 arrivati; a seguire Mauro Poggio che col tempo di 41'59" si è piazzato 21° di categoria su oltre 50 iscritti, il percorso per i più "grandi" misurava "solo" 8,5 km; bene anche l'ultramaratoneta Arturo Panaro che, anche se non a proprio agio sulle distanze brevi, ha ottenuto un buon piazzamento di categoria arrivando 27° su oltre 50 iscritti col tempo di 44'56"; per concludere, Gianni Gaino si è cimentato sul percorso lungo chiudendo con il tempo di 1h12'28" su un tracciato particolarmente impegnativo e non proprio congeniale alle sue caratteristiche.

Grande soddisfazione tra i componenti della spedizione a Ozzano a cominciare dal Responsabile sportivo sezionale e vice presidente Cipriano Baratta, che ha ringraziato personalmente tutti gli atleti che hanno contribuito all'impresa, al collaboratore Sergio Zendale e ai vertici della Sezione, ai quali sono giunti anche i sentiti complimenti del Presidente sezionale Angelo Torrielli e del Consigliere Nazionale ANA Comm. Giancarlo Bosetti.

Al termine della splendida esperienza, una riflessione è d'obbligo: è stato possibile partecipare a una competizione nazionale con atleti di tre società podistiche diverse, cosa che non si verifica mai nelle gare individuali. Questo, dicono gli Alpini di Acqui Terme, è solo l'inizio di una grande avventura e perciò aspettano altri atleti che vorranno unirsi a questo splendido gruppo.

# NOTIZIE dei GRUPPI:

## Gruppo di ACQUI TERME

### 1° MAGGIO DEDICATO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA FISARMONICA "GUIDO BOGLIOLO"



Lunedì 1° maggio, il maltempo minaccia di rovinare la giornata a molti acquesi ... e soprattutto ai partecipanti alla manifestazione che prevede una sfilata di apertura con gli Alpini della Sezione di Acqui Terme, il Gruppo di Acqui, il Corpo bandistico Acquese, il Coro A.N.A. "Acqua Ciara Monferrina" ed il Gruppo Fisarmonicisti "Evergreen Aarau" provenienti da 5 cantoni della Svizzera. Sono tutti preoccupati per la buona riuscita della manifestazione che dovrebbe svolgersi nel pomeriggio. Ma la fortuna sorride, un debole sole fa capolino e, nonostante il cielo grigio, ecco che parte la sfilata!

Gli Alpini aprono la sfilata, seguono la banda di Acqui e tutto il resto del corteo; si parte da Piazza S. Francesco, poi Corso Italia, la prima parte della sfilata si conclude in Piazza Italia con una breve esibizione. Da qui si riparte, questa volta la destinazione finale è la Chiesa di San Francesco, che, grazie alla disponibilità di don Franco Cresto, offre un riparo ai gruppi musicali. Inizia quindi il concerto, con un ringraziamento del M<sup>o</sup> Giacomo Bogliolo, direttore artistico del Festival, che descrive brevemente l'attività e le motivazioni del "Festival internazionale della Fisar-

monica Guido Bogliolo" alla sua XV edizione, e presenta i gruppi; poi il Coro A.N.A. "Acqua Ciara Monferrina", che esegue quattro brani fra i quali la "Monferrina" e "Sul cappello". Seguono quindi le fisarmoniche con una serie di brani, fra cui il pezzo "O sole mio", un omaggio alla cultura italiana, che viene cantato anche dal coro ... e perfino dal pubblico che è felice e che non riesce a trattenersi. A presentare i brani eseguiti dal gruppo svizzero vi è il maestro degli Evergreen che, in un buon italiano si rivolge agli spettatori acquesi e ne mantiene costantemente viva l'attenzione. L'esibizione viene molto apprezzata e arriva infine il turno del Corpo bandistico, che conclude la manifestazione con l'esecuzione di "La vita è bella", colonna sonora dell'omonimo film, e la marcia "UIDO", composta da Giacomo Bogliolo in onore di Acqui Terme e di suo padre Guido, cui l'intera manifestazione è dedicata. Durante l'esecuzione di quest'ultimo brano, agli strumenti della banda si aggiunge il canto del coro, del pubblico (a cui era stato fornito il testo del ritornello), con il gruppo Evergreen che batte le mani al ritmo di UIDO.

Al termine il Vice Sindaco Franca Roso ringrazia a nome dell'amministrazione Comunale, gli ospiti svizzeri e offre il libro della città. Il tutto si conclude felicemente per le 17:45, in modo tale da permettere la normale celebrazione della S. Messa. Musicisti, coro e pubblico lasciano la chiesa piacevolmente soddisfatti della giornata, una manifestazione davvero ben riuscita nonostante la minaccia del maltempo.

Ed inoltre è stata una bella occasione per promuovere il nome di Acqui Terme all'estero.

**DOMENICA 29 OTTOBRE 2017****CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL GRUPPO "LUIGI MARTINO" DI ACQUI TERME**

Domenica 29 ottobre 2017 nei locali della sede del Gruppo, in piazzale Don Dolermo (ex caserma Cesare Battisti), in prima convocazione alle ore 08,00, ed in seconda convocazione alle ore 09,30, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci per discutere il seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Insediamento presidente e segretario dell'assemblea
2. Nomina presidente e componenti seggio elettorale
3. Approvazione del nuovo regolamento del gruppo.
4. Varie ed eventuali
5. Elezione del Capogruppo e del Consiglio di Gruppo per il prossimo triennio 2017-2019.

Tutti i soci in regola con il tesseramento hanno diritto di intervenire personalmente all'assemblea.

Possono farsi rappresentare mediante mandato scritto, (delega) da un altro Socio del Gruppo, ma ciascun Socio non potrà rappresentare più di quattro altri Soci.

L'assemblea straordinaria riveste carattere di particolare rilevanza per l'importanza del tema trattato. A tale proposito si invitano i soci a partecipare numerosi.

La presente pubblicazione, sul nostro notiziario, serve quale regolare avviso di convocazione ai soci.

All'assemblea si partecipa con il Cappello Alpino.

*Il Capogruppo*

*Cav. Roberto Vela*

**Gruppo di CASSINE**

Gari amici alpini, da marzo 2017 il Gruppo di Cassine ha un nuovo consiglio direttivo. Dopo le elezioni per il rinnovo delle cariche, è stato eletto capogruppo Pietro Ferrara, vice-capogruppo Mario Rabino, tesoriere Pierangelo Toselli e consiglieri Giovanni Gotta e Giacomo Olivero.

Il gruppo si è già attivato in favore del paese donando l'addobbo floreale alla casa di riposo "Opera Pia Sticca" e collaborando,

accanto all'amministrazione comunale e ad alcune associazioni, durante manifestazioni locali.

*«Da capogruppo faccio un "in bocca al lupo" al nuovo consiglio direttivo ed ai compagni alpini; spero che per il futuro non manchino mai nuove iniziative ed idee per poter dimostrare che il cuore degli alpini è grande e che non mancherà mai la loro proverbiale volontà e la voglia di fare e di aiutare. W gli alpini!»*

*Pietro Ferrara*

**Gruppo di MONTALDO BORMIDA****"CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA" - Una medaglia per ricordare i caduti.**

È in corso la commemorazione del Centenario della Prima Guerra Mondiale da alcuni storici considerata "un'inutile guerra" perché fallirono tutti gli obiettivi che si pensava di conseguire. Fu una carneficina che costò la vita ad un altissimo numero di soldati mandati quasi allo sbaraglio a combattere gli Austriaci, senza un addestramento adeguato ed un opportuno equipaggiamento.

Ora anche il Ministero della Difesa ha voluto, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia ed il sostegno del Governo, onorare i caduti, invitando i discendenti dei militari a ricevere una medaglia in ricordo del loro sacrificio. È un atto di grande devozione e di meritato riconoscimento da parte dell'Italia.

Si legge nel documento ufficiale:

*"Onorare la memoria di tutti i caduti della Grande Guerra attraverso un riconoscimento simbolico e la partecipazione delle famiglie, che hanno avuto un proprio congiunto tra i soldati morti nella carneficina della Prima Guerra Mondiale. È questo il significato della medaglia commemorativa dell'Albo d'Oro dei Caduti della Grande Guerra che sarà consegnata ai discendenti dei soldati caduti sia dell'esercito ita-*

*liano che di quello austro-ungarico".*

La medaglia riporta (in base alle informazioni contenute nei 34 libri dell'Albo d'Oro) il nome, il cognome, il reparto d'appartenenza, il luogo e la data di morte del soldato.

In occasione delle cerimonie ufficiali per il Centenario, che copriranno l'intero arco temporale della Guerra, verranno solennemente letti in tutto il Friuli Venezia Giulia i 592.025 nomi dei caduti.

La consegna delle medaglie rappresenterà, è stato detto, un'occasione unica anche per sviluppare tra i diretti coinvolti nell'evento la motivazione a visitare i luoghi di combattimento dei propri bisnonni o nonni e quindi conoscere il territorio. La medaglia potrà infatti essere ritirata esclusivamente sul territorio regionale.

È con questi presupposti che Luigi Cattaneo Riva in affiancamento al Comitato ha iniziato nei paesi di Montaldo B. Carpeneto e Trisobbio la ricerca dei discendenti dei caduti evidenziati sulle lapidi presenti nei comuni stessi.

Nel mese di febbraio, in collaborazione con gli impiegati comunali dei 3 paesi (consultando i libri degli archivi dal 1880 al 2016) su un totale



di 101 caduti sono stati individuati ben 35 discendenti degni di ricevere l'ambito riconoscimento.

Il luogo della consegna prescelto (su 14) era il paese di Pocenia, località Paradiso, noto poiché lì sono caduti gli ultimi soldati italiani 3 minuti prima dell'armistizio. Tra questi la medaglia d'oro e d'argento il S. Ten. Alberto Riva Villasanta a cui è stato dedicato in località Trivio di Paradiso il primo monumento in Italia innalzato dal Duca d'Aosta Emanuele Filiberto nel 1919.

La guerra qui finiva!!! L'indipendenza dopo 70 anni era raggiunta! Iniziata col primo conflitto nel 1848, proseguita nel 1859 con la liberazione della Lombardia e con l'acquisizione del Veneto nel 1866 terminava ora con il primo conflitto mondiale (quarta guerra d'indipendenza) per la liberazione dal giogo austriaco del Trentino e della Venezia Giulia (Trento e Trieste).

Tornando a noi: non gita ma come sottolineato da Luigi C. R. il pellegrinaggio si è svolto in un clima di aspettativa, fratellanza, commozione, patriottismo che ha unito tutti i partecipanti sia decorati che accompagnatori.

La manifestazione ha avuto inizio domenica 18 giugno. Accolti dalla lo-

cale sezione Bersaglieri "Paradiso della Battaglia", dalla Fanfara dei Bersaglieri di S. Giorgio di Nogaro (Ud), dai Bersaglieri ciclisti di Palmanova, dal Sottosegretario alla Difesa On. Domenico Rossi, dal Gen. Adriano Bidin, dal delegato delle sezioni Bersaglieri Cav. Luigi Nardini e dal capo stesso del comitato "Medaglie" Cav. Giorgio Borean si è provveduto a declamare il nome del caduto ed al suono di una campana consegnare al discendente la medaglia commemorativa. È stata un'ora di vero Amor Patrio e di grande commozione (con qualche lacrima). Tra coloro che hanno ricevuto la medaglia da segnalare Cattaneo Luigi A. S. Riva nipote della medaglia d'oro, (eroe dei Bersaglieri affratellato ad Enrico Toti nel grande monumento a Roma), Vela Roberto capogruppo degli Alpini di Acqui Terme e Bettelli Luigino capogruppo Alpini di Montaldo Bormida.

Dopo il pranzo a Redipuglia è seguita la visita al museo, alla cappella e la discesa dei gradoni con ricerca dei propri antenati iscritti in ordine alfabetico. A tarda sera in un clima di entusiasmo per l'ineguagliabile giornata si rientrava nel Monferrato.

*Luigi Cattaneo Riva*

## Gruppo di MONTECHIARO D'ACQUI

### DOMENICA 30 APRILE - 7ª EDIZIONE DELLA CAMMINATA SUL SENTIERO DEGLI ALPINI



Una splendida quanto provvidenziale giornata di sole, dopo giorni di tempo incerto, ha consentito che si svolgesse, nel migliore dei modi, la 7ª edizione della camminata sul Sentiero degli Alpini, tenutasi domenica 30 aprile a Montechiaro d'Acqui.

La giornata, organizzata dal Gruppo alpini montechiarese, con il supporto della Sezione di Acqui Terme, ha avuto inizio con l'alzabandiera presso la locale sede degli alpini, alla presenza del Presidente sezionale A.N.A. Angelo Torrielli, quindi gli oltre 400 partecipanti hanno percorso il bellissimo sentiero, ottimamente tenuto dagli alpini e perfettamente segnalato e messo in sicurezza con il contributo del CAI di Acqui Terme.

Il percorso si snoda in uno stupendo e fiabesco paesaggio, scendendo e inerpicandosi in luoghi che formano uno scenario suggestivo e che si trovano a due passi da casa, ma che non conosciamo ed apprezziamo sufficientemente.

Quest'anno il tradizionale percorso è stato arricchito con una variante tanto bella quanto impegnativa di una lunghezza di oltre 19 km che non ha spaventato gli escursionisti più allenati. Gli organizzatori, con in testa il capogruppo Cipriano Baratta, validamente coadiuvato dai suoi alpini, desiderano ringraziare in particolar modo i camminatori di San Damiano d'Asti, gli amici dell'Associazione Naturalistica Culturale "La Pietra Verde" giunti dal tortonese in pulman, il CAI di Acqui Terme e il Comune di Montechiaro d'Acqui. Un grande ringraziamento alla Pro Loco di Montechiaro per il servizio di cucina e l'elevata professionalità nel gestire il "rancio" per 375 partecipanti, i fratelli Baratta per le apprezzate "chicciule", i coristi del Coro sezionale Acqua Chiara Monferrina e tutti indistintamente i camminatori giunti da Torino, Biella, Alessandria e dai dintorni.

Ormai l'iniziativa ha superato i confini locali e non resta che dare l'appuntamento al prossimo anno, per l'8ª edizione.



**Artiglieri del 23° Reggimento di Artiglieria Campale ad Acqui negli anni 1915-1918**

(foto di proprietà di Pinuccia Grillo e Roberto Cutela).

# ANAGRAFE ALPINA

## Notizie liete:

### GRUPPO DI ACQUI TERME



**INCONTRI** - Si sono ritrovati a Treviso a 43 anni dal congedo **Amabile Galbusera, Roberto Vela e Giovanni Crippa**. Erano insieme negli anni 1973-74 a Tarvisio alla 108ª compagnia del Battaglione L'Aquila.

## Buon Compleanno GIULIO!



Un affettuoso augurio da parte di tutto il Gruppo al nostro socio alpino **Giulio Sciutto** che il 7 maggio 2017 ha compiuto 90 anni.



Il giorno 15 maggio 2017 è nato il piccolo alpino **Simone**, di Fabio Ivaldi e Alessia Pintore. Auguri ai nonni, l'alpino Angelo Ivaldi e Anna Marina da tutto il Gruppo.

## IL VESSILLO DI SEZIONALE È STATO:

### GENNAIO

- 15: Commemorazione Novo Postojalowka Caduti Cuneense a Mondovì;
- 22: Commemorazione a Superga;
- 28: 74° Nikolajewka a Brescia.

### FEBBRAIO

- 11/12: 82° Campionato Ana di sci di fondo in Val Formazza (sez. Domodossola);
- 26: Commemorazione Novo Postojalowka a Cairo Montenotte.

### MARZO

- 25: C.I.S.A. a Biella.

### APRILE

- 1-2: Commemorazione del Generale Ricotti Magnani a Novara.
- 16: Raduno del Battaglione Susa a Pinerolo.
- 25: Manifestazione 25 aprile ad Acqui Terme, Merana e Spigno Monferrato.

### MAGGIO

- 6: Consegna del piastrino dell'alpino Tommaso Gallone a Sezzadio (sez. Alessandria).
- 12-13-14: 90ª Adunata nazionale a Treviso.
- 26: Partenza del contingente della Taurinense a Torino.

### GIUGNO

- 4: 12° Raduno sezione a Pareto.
- 11: Raduno sezione a Montafia (sez. Asti)
- 11: Raduno sezione a Rosta (sez. Torino).
- 17: Campionato nazionale di Corsa in montagna a Ozzano (sez. di Casale Monferrato).
- 25: Raduno sezione ad Alessandria.
- 25: Esercitazione Protezione Civile a Albissola.
- 25: Santuario dei Caffi (sez. di Asti).

### LUGLIO

- 2: Raduno al Sacratio della Cuneense al Col di Nava (sez di Imperia).
- 15: 10ª Camminata Alpina al Todocco.

## Notizie tristi:

### GRUPPO DI ACQUI TERME

Il Gruppo partecipa al dolore del socio alpino Andrea Gaglione per la perdita della moglie **Maria Immacolata Nardacchione**. Sentite e sincere condoglianze anche ai cognati Giovanni Gaglione, consigliere del gruppo e a Novarina con Giuseppe Mighetti, capogruppo di Cavatore.

### GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI



Il giorno 9 giugno 2017 ha posato a terra lo zaino l'alpino **Vincenzo Traversa**, cl. 1927, socio sempre molto partecipativo alla vita sociale del gruppo. Ai famigliari sincere condoglianze da parte del Gruppo e della Sezione.

### GRUPPO DI RICALDONE



È andato avanti l'alpino **Gabriele Briano**. Il gruppo di Ricaldone si unisce al dolore della moglie Isa Rosa e della figlia Paola e porge sentite condoglianze.

### GRUPPO DI PONTI

Il Gruppo porge sincere condoglianze ai soci alpini Pierangelo Laiolo e Massimo rispettivamente figlio e nipote, per la scomparsa della signora **Clementina (Rina) Vinotto**.

Il 27 aprile è mancato il papà del socio Gian Franco Battaglino, Sig. **Pierino** di anni 97. Rinnoviamo le più sentite condoglianze da parte di tutto il Gruppo.

### GRUPPO DI CASSINE



**Gianfranco Predazzi** ha messo lo zaino a terra. Ci sono momenti nella vita in cui trovare le parole per salutare un grande amico, un alpino, nel suo ultimo viaggio diventa difficile. Sono molte le cose che vogliamo ricordare dell'alpino Gianfranco Predazzi: la generosità, l'appartenenza alla nostra

associazione sin dai primi anni della sua giovinezza, subito dopo il congedo, l'entusiastica adesione alla nostra protezione civile già dalla sua costituzione, l'amore e l'orgoglio di appartenere alle truppe alpine, che l'ha portato a fondare il Gruppo Alpini di Cassine, suo paese natale, che fortemente amava e del quale è stato sindaco per molti anni.

Consigliere sezionale serio e preparato, promotore e collaboratore di molte iniziative, non si è mai risparmiato nell'offrire il suo prezioso contributo in mille circostanze, facendo emergere la sua eccezionale umanità.

Il presidente sezionale con il consigliere nazionale Giancarlo Bosetti, il consiglio sezionale con il quale Gianfranco ha sfilato ancora durante l'ultima Adunata Nazionale di Treviso e il Gruppo Alpini di Cassine, con gli alpini tutti della Sezione di Acqui Terme, porgono le più sincere condoglianze ai familiari ed in particolare alla moglie Angela e al figlio Marco.

Ciao, Gianfranco e arrivederci nel paradiso di Cantore.

Ci ha lasciati prematuramente l'alpino **Dino Orsi**, dal carattere schietto e gioviale, geloso e quasi timido nei suoi sentimenti, ma profondamente orgoglioso di appartenere al Corpo degli Alpini. I tanti amici che hanno presenziato alle sue esequie ne sono una testimonianza. Porgiamo ai familiari le nostre più sincere condoglianze.

### Il Tascapane

- **Giraudi Fausto:**  
€ 20,00
- **Brondolo Giorgio:**  
€ 30,00
- **Garbero Sergio, capogruppo di Spigno Monf.to:**  
€ 30,00





SEZIONE DI ACQUI TERME

## 20° RADUNO 1° RAGGRUPPAMENTO **SALUZZO** DOMENICA 8 OTTOBRE

Programma:

Ore 06.30 Partenza da piazza Don Piero Dolermo.

Ore 08.30 Arrivo a Saluzzo.

Ore 09.00 Ammassamento in via Marchisio.

Ore 10.00 Inizio sfilata.

La nostra Sezione sarà inquadrata nel 4° Settore.

Ore 13.00 Pranzo libero.

Ore 16.00 Partenza per il rientro ad Acqui Terme.



**Quota di partecipazione solo bus: € 15.00**

Prenotazioni ai seguenti numeri: 0144 56030 – 348 7427084

## Prossime Manifestazioni:

### AGOSTO

- 5-6: Raduno 4° Raggruppamento ad Avezzano.
- 26-27: Premio Fedeltà alla Montagna a Vernante.

### SETTEMBRE

- 10: Pellegrinaggio al Monte Pasubio.
- 16-17: Raduno del 3° Raggruppamento a Val del Chiampo.

### OTTOBRE

- 7-8: Raduno del 1° Raggruppamento a Saluzzo.

- 8: Madonna del Don a Mestre.

- 14-15: Raduno del 2° Raggruppamento a Salsomaggiore.

- 22: Premio letterario Alpini Sempre a Panzone.

### NOVEMBRE

- 19: Assemblea Presidenti di Sezione Milano.
- 26: 89° di Fondazione del gruppo di Acqui Terme.

### DICEMBRE

- 10: Tradizionale S. Messa nel Duomo di Milano.